

CORRIERE  DELL'UMBRIA

# Francesco

1226-2026

09

## 800 anni dalla morte del Santo di Assisi

*"E furono di certo ispirati da Dio quelli che, anticamente, chiamarono Porziuncola il luogo che tocco` in sorte a coloro che non volevano assolutamente possedere nulla su questa terra"*  
(Vita seconda di Tommaso da Celano, capitolo XIII)



Francesco 1226-2026  
La nascita dell'ordine

## Assisi

# La casa di Francesco e dei primi compagni

di **Patrizia Antolini**

ASSISI



■ La Porziuncola è una piccola chiesa dedicata a Santa Maria degli Angeli, probabilmente edificata nel IV secolo e in seguito affidata ai monaci benedettini. Il nome deriva da portiuncola cioè "piccola porzione" di terra. All'inizio del XIII secolo fu trovata in stato di abbandono da Francesco che, dopo aver ricevuto il mandato dal Crocifisso di San

Damiano, la restaurò con le proprie mani insieme ai primi compagni. Proprio qui, ascoltando il Vangelo, maturò la comprensione della sua vocazione evangelica e ottenne dai benedettini la chiesetta come centro stabile della nuova fraternità. La Porziuncola divenne presto il cuore spirituale del movimento francescano e teatro di eventi decisivi. Nella notte della Domenica delle Palme del 1211 o 1212, Francesco accolse Chiara tagliandole i capelli in segno di consacrazione: da questo gesto nacque l'Ordine delle Povere Dame, poi chiamate Clarisse. Secondo la tradi-

**Assisi** La piccola chiesa al centro della valle Spoletana divenne cuore della rinascita dell'Assisi e simbolo di una nuova spiritualità

# La Porziuncola dove si sentono gli angeli cantare



di **Elvio Lunghi**

ASSISI

■ La Porziuncola è una piccola chiesa al-

l'interno di una chiesa più grande, sotto la gran volta di una cupola al centro di una valle ai piedi di una città: siamo ad Assisi, in valle Spoletana, nel cuore d'Italia.

Ecco, la Porziuncola è come un cuore che pompi sangue all'interno di un torace: batte, batte, non si arresta mai. In origine di chiese così se ne dovevano incontrare ovunque lungo le strade che portavano a Roma: costruite in

pietra, con una porta ad arco tondo come ingresso principale, una più piccola quasi una feritoia per uscita laterale, l'abside semicircolare, l'interno coperto da una volta a botte, le mura esterne circondate da portici sotto la cui protezione dormire sicuri. Oggi le si vede abbandonate e spesso in rovina, per monti e per valli dove non vive più nessuno perché la terra è bassa e lavorarla è fatica. Oggi sopra ogni cucuzzolo c'è un castello isolato. Sono perlopiù abbandonati perché privi di supermercati o sportelli bancari. Oppure sono diventati resort, residenze d'epoca cercate da turisti

che vogliono essere serviti e riveriti.

Magari era così anche ai tempi di Francesco, sono passati otto secoli e anche allora la valle Spoletana era tutta una chiesa in rovina. Chiese bisognose di restauri - Francesco ne restaurò tre: San Damiano, la Porziuncola, una terza che è forse la Maddalena - e soprattutto di preti, di frati, di suore che vi portassero nuova vita.

Francesco vi arrivò coi suoi frati una volta costretto ad abbandonare una capanna lungo un rivotorto che scende dal monte. Era rimasto senza un tetto sopra il capo e chiese aiuto ai monaci

scansiona qui



Visitata ogni anno da migliaia di fedeli

dell'abbazia di San Benedetto in vetta al Subasio. Questi ne ebbero pietà, o forse fece loro comodo affidargli la chiesa più piccola e più povera tra tante che ne possedevano. Perché questa chiesetta



aveva bisogno di tanti lavoro, tipo rifare il tetto, ampliare una porta, costruire una casa. E soprattutto aveva bisogno di uomini per accogliere i viandanti che passavano per strada. Pensarono a tutto Francesco e i suoi

frati. Rialzarono la volta crollata a terra, facendola tutta storta perché non sono tutti buoni a fare un muro dritto. La fecero a schiena d'asino come la chiesa di San Damiano, che Francesco aveva ricostruito seguendo l'invi-



# FRANCESCO A GUBBIO

ARTE E SPIRITUALITÀ  
NELLA TERRA DEL LUPO

GUBBIO  
10 maggio — 13 settembre 2026

Palazzo dei Consoli

Museo Diocesano

Logge dei Tiratoi

Chiesa di San Francesco

Chiesa di San Francesco della Pace

Chiesa della Vittorina

visionastudio.it

CON IL PATROCINIO DI



PROGETTO PROMOSSO DA



PARTNER SOSTENITORI



CON IL CONTRIBUTO DI



IN COLLABORAZIONE CON



CON IL SOSTEGNO DI



ORGANIZZAZIONE





**Santa Maria degli Angeli** Il sagrato della basilica e il roseto all'interno

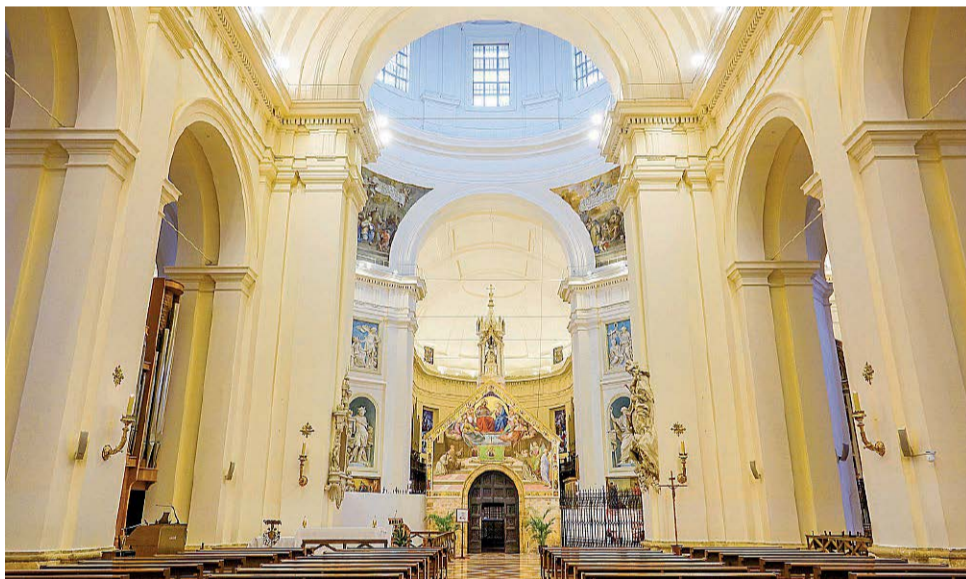
zione, nel 1216 Francesco visse qui una forte tentazione che vinse gettandosi tra i rovi di un roseto; subito dopo ebbe una visione della Vergine Maria e di Cristo, esperienza che lo portò a chiedere e ottenere dal papa Onorio III l'approvazione dell'indulgenza detta Perdono di Assisi. Ogni anno i frati si riunivano qui nei Capitoli generali, momenti di confronto sulla Regola e di rinnovamento spirituale prima di ripartire per la predicazione. Infine, la sera del 3 ottobre 1226, Francesco volle essere riportato proprio in questo luogo, dove accolse serenamente la morte cantando.

**ORARI**

La basilica papale di Santa Maria degli Angeli, ai piedi di Assisi, è aperta dalle 6.15 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30.



**Tra silenzio e preghiera** Ogni giorno la basilica accoglie turisti da tutto il mondo che sostano all'interno della Porziuncola e davanti alla Cappella del Transito



che rende partecipe l'uomo alla creazione divina. Insomma, Francesco rialzò questa misera chiesa al centro della valle. I suoi frati semmai dovevano impegnarsi a non abbandonarla, perché non vi era altro luogo migliore per sentire gli angeli cantare. Non è forse vero? La chiesa ha il nome di Santa Maria degli Angeli, i latini dicevano "omen nomen": ognuno è il nome che porta, si tratti pure di una chiesa lungo una strada che attraversa la valle. Per secoli a ridosso della Porziuncola furono costruite innumerevoli cappelle decorate da immagini, fin quando, nel 1569, fu gettato tutto a terra per alzare l'altissima volta di una cupola che raggiunge l'alto dei cieli. Come un tempo tutte le strade portavano a Roma.

to di un Crocifisso, quando le opere d'arte parlavano alla gente, come nei film con don Camillo e Peppone. Come sappiamo che la Porziuncola fu ricostruita da Francesco insieme ai frati? Ce lo dice "Madonna Bona de

Guelfuccio de Assisi", diciassettesima testimone nel processo di canonizzazione di santa Chiara, raccontando di quella volta che "anche essa madonna Chiara, mentre che era nel seculo, dette ad essa testimonia [per

devozione certa quantità de denari e comandolle che li portasse a quelli che lavoravano in Santa Maria de la Porziuncola, ad ciò che comperassero de la carne". Che bel pensiero! Festeggiare gli operai al termine di una

giornata di lavoro invitandoli a mangiare. Così Chiara pagò la porchetta, qualcun'altro avrà portato il pane e il vino, Francesco di suo ci mise il lavoro. Magari avrà cantato a voce spiegata un inno di lode all'Altissimo on-

nipotente bon Signore, ringraziandolo per il sole, la luna e le stelle, ma anche per il lavoro che Dio aveva assegnato come pena ad Adamo. Perché il lavoro, quando è svolto in perfetta letizia e nel rispetto del creato, è quel

**“e nacque un miracolo”**  
**Visioni contemporanee nel segno di Francesco**

**Castiglione del Lago**  
**Palazzo della Corgna**  
4 dicembre 2025 - 7 giugno 2026

**APERTURA** | Tutti i giorni  
**PERCORSO** | Orario Continuato  
**MUSEALE** | **09.30/19.00**



Francesco 1226-2026  
Iniziative e itinerari

Il programma degli eventi, tra arte e spiritualità, per l'ottavo centenario  
I maestri del gessetto trasformeranno la piazza in un'opera collettiva

# Madonnari ad Assisi Anche l'arte di strada per celebrare il Santo

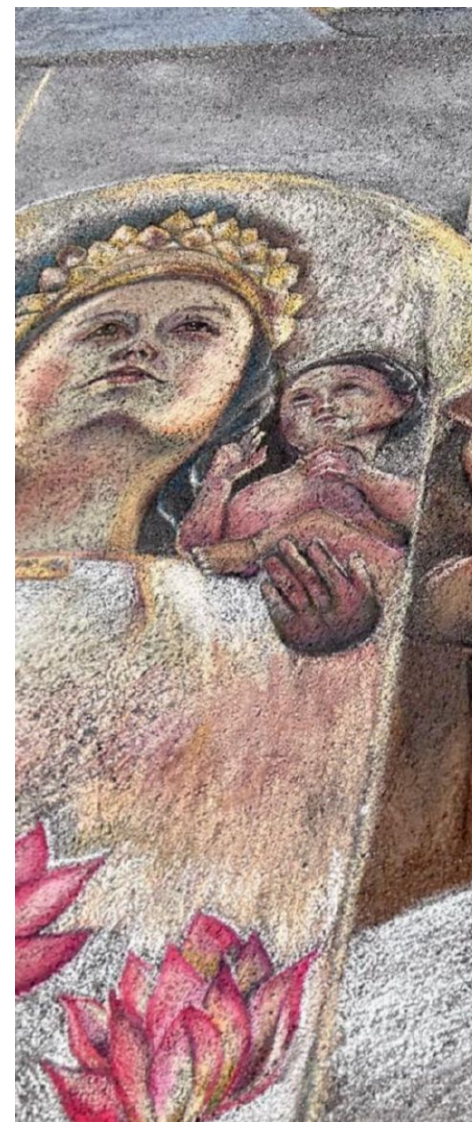


di **Flavia  
Pagliochini**

ASSISI

■ Grandi progetti, iniziative ed eventi speciali nel 2026 ad Assisi, con un'intera comunità mobilitata per celebrare l'ottavo centenario della morte di san Francesco. Il programma è promosso dal Comune di Assisi, in collaborazione con altre istituzioni, enti e tessuto associativo del territorio e tutte le iniziative potranno tra l'altro avvalersi del logo Unesco, a seguito dell'inclusione della candidatura dedicata a San Francesco di Assisi nel programma "Anniversari Unesco 2026-2027", promossa dal Ministro per lo Sport e i Giovani.

"Questo riconoscimento da parte dell'Unesco - secondo il ministro Andrea Abodi - non è solo un tributo alla memoria di un uomo straordinario nella sua normalità, ma è un ulteriore e prestigioso attestato al valore universale e senza tempo della sua parola e della sua vita". Tra gli eventi clou quello realizzato grazie alla collaborazione del Comune di Curtatone: dal 28 al 30 agosto arriverà ad Assisi l'arte dei migliori "Madonnari" del mondo per una grande opera collettiva dedicata al Patrono d'Italia, nella piazza inferiore della Basilica di San Francesco; 50 gli artisti coinvolti con la direzione artistica di Kurt Wenner e il disegno realizzato diventerà un'icona artistica in dono alla città. Tra le altre iniziative princi-



## L'appuntamento

### Francesco e le istituzioni alla Domus Pacis

ASSISI

■ Grande partecipazione alla Domus Pacis per il quinto appuntamento della rassegna "Francesco ha gli occhi tuoi", intitolato "Francesco e le periferie", ha visto dialogare il professor Marco Bartoli e don Sergio Massironi, con la moderazione di Francesca Di Maolo (nella foto). Al centro del dibattito, una domanda fondamentale: cosa significa oggi, ottocento anni dopo il Poverello, abitare le "periferie esistenziali"?

Bartoli ha ricordato come ai tempi del Santo avvicinarsi a un lebbroso per un giovane di estrazione borghese come Francesco era "impensabile". Eppure, Francesco scrive che, stando tra loro (inter illos), ciò che era amaro si trasformò in "dolcezza di anima e di corpo". Don Massironi ha evidenziato come la periferia non sia solo un luogo geogra-



fico, ma una condizione che dilaga: "Periferici siamo noi quando non siamo più performati o utili". Prossimo incontro il 6 giugno con "Francesco e le istituzioni", moderatore Vincenzo Morgante, storico professor Giovanni Grado Merlo e attualizzatore l'onorevole Alfredo Mantovano.

F.P.

pali, la Giornata mondiale dei poveri, lo **Youth Franciscan Meeting** che sarà chiuso da una messa celebrata da Papa Leone, le celebrazioni del 3-4 ottobre.

Sul fronte culturale, spiccano la **catalogazione del Fondo antico della Biblioteca comunale** per rendere accessibili le Fonti francescane, la grande **mostra d'arte contemporanea "Franciscus. Fratello in arte"** di Michelangelo Pistoletto. E ancora, la **Giornata mondiale dei poveri per contrastare la cultura dell'indifferenza e dello spreco**, le **monete celebrative da 2 euro** realizzate dall'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato e quella in triplice copia da 0,75 euro realizzate dalle Zecche di Repubblica Italiana, Repubblica di San Marino e Stato della Città del Vaticano, lo speciale **annullo filatelico** dedicato alla ricorrenza del transito di France-

**Human  
Digital  
Company**



**paginesì!**  
HUMAN DIGITAL COMPANY

www.paginesispa.it



Todi Nella chiesa dei Cappuccini un tesoro tra sacro e avanguardia del Novecento

# Gli affreschi inediti di Dottori Il Futurismo racconta l'Assisiense



di **Patrizia Antolini**

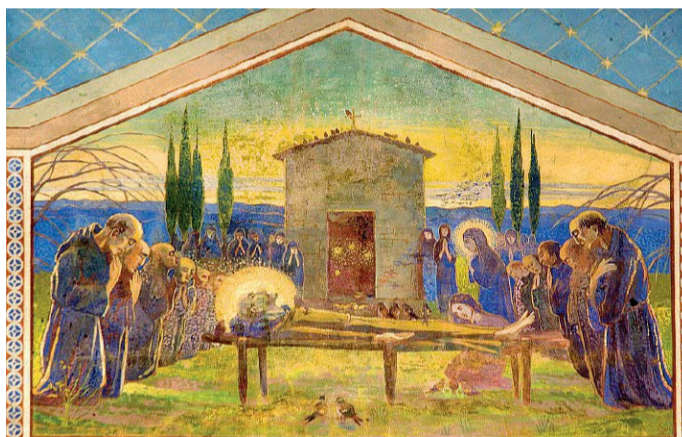
TODI

■ A Todi, in un luogo poco noto ma carico di storia, si nasconde un ciclo di affreschi capace di raccontare non solo la vita di san

Francesco, ma anche un momento cruciale dell'arte italiana del Novecento. Siamo nella chiesa dei Cappuccini, all'interno dell'Istituto Veralli Cortesi, un ente che da quasi un secolo svolge un ruolo centrale nell'assistenza agli anziani e i malati della città. Qui, tra le pareti alte della piccola chiesa, prende forma il ciclo delle "Storie della vita di San Francesco", affidato a Gerardo Dottori, uno dei protagonisti del Futurismo umbro. L'incarico risale a prima della morte di Angelo Cortesi, imprenditore legato alla borghesia romana del cosiddetto "Generone", che volle abbellire la chiesa annessa alla sua residenza ricavata dall'antico convento francescano. Il risultato è qualcosa di sorprendente: un'opera che unisce devozione e modernità, collocabile tra le prime esperienze di arte sacra in dialogo con il Futurismo, anticipando quella riflessione che troverà forma ufficiale nel Manifesto dell'arte sacra futurista del 1931. Non a caso, lo stesso Filippo Tommaso Marinetti definì Dottori il primo futurista capace di rinnovare con intensità originale l'arte religiosa. Il ciclo si sviluppa nella parte alta delle pareti, con scene incorniciate e intervallate da lacunari decorativi in cui motivi classici vengono reinterpretati in chiave moderna: cerchi raggiati, stelle che si trasformano in eliche, geometrie che evocano il linguaggio dell'aeropittura. Sulla controfacciata si aprono le prime due scene: "San Francesco soccorre un mendicante" e "Predica di san Francesco", sormontate da una finta grata diagonale con borchie stellate su fondo celeste. Lungo le pareti laterali si susseguono altri episodi: il "Trasporto di San Francesco morente dalla Romita di Nocera Umbra alla Porziuncola", "San Francesco predica agli uccelli", il "Miracolo delle rose" e "San

## La sorpresa

Nella chiesa dei Cappuccini, all'interno dell'Istituto Veralli Cortesi, il ciclo di affreschi di Gerardo Dottori



La decorazione prosegue anche negli arconi della copertura lignea, con cieli stellati, nastri ornamentali e stemmi con aquila in campo rosso. Nato a Perugia nel 1884, Dottori aderì giovanissimo al Futurismo, frequentando ambienti d'avanguardia tra Firenze e Roma e collaborando con artisti come Giacomo Balla. Partecipò alla Biennale di Venezia dal 1924 e fu tra i protagonisti dell'aeropittura, firmando il manifesto tra il 1929 e il 1931. Nel 1939 divenne docente all'Accademia di Perugia, città in cui morì nel 1977. Proprio in queste opere tuderti emerge uno degli aspetti più originali della sua ricerca: la capacità di fondere paesaggio, spiritualità e innovazione formale. Un ciclo che, ancora oggi, merita di essere riscoperto, nascosto com'è in un angolo poco conosciuto di Todi ma capace di parlare con forza al presente. E questo scrigno tutto da scoprire sarà tra i complessi accessibili domani in occasione di Chiese Aperte alla conoscenza dei luoghi francescani.



Francesco e il lupo di Gubbio", alternati a lacunari con decorazioni geometriche a losanghe cruciformi. Dietro l'altare maggiore campeggia la scena centrale, "La preghiera sul corpo di San Francesco morto", accompagnata dalla scritta "Laudato si mi Signore per sora nostra morte corporale".

ca: la capacità di fondere paesaggio, spiritualità e innovazione formale. Un ciclo che, ancora oggi, merita di essere riscoperto, nascosto com'è in un angolo poco conosciuto di Todi ma capace di parlare con forza al presente. E questo scrigno tutto da scoprire sarà tra i complessi accessibili domani in occasione di Chiese Aperte alla conoscenza dei luoghi francescani.

patrizia.antolini@gruppcorriere.it

**Madonnari**  
Cinquanta artisti dal 28 al 30 agosto, con la direzione artistica di Kurt Wenner, realizzeranno un'opera nella piazza inferiore della basilica di San Francesco

sco (3 ottobre 2026), **speciali festività francescane (3 e 4 ottobre)**, con momenti particolari e presenza di grandi personalità. Si amplia la **Cavalcata di Satriano** il 6 settembre con la partecipazione dei "reparti ippomontati" di Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria, IV Reggimento Carabinieri, Carabinieri Forestali e VIII Reggimento Lancieri di Montebello. Da non perdere anche la proiezione del **filmato originale, restaurato da Istituto Luce, su fusione, trasporto e installazione della Campana delle Laudi nella Torre del Popolo** di Assisi, l'8 settembre del 1926 per il 7° centenario della morte di San Francesco. Ventiquattro infine le iniziative accolte e finanziate dalle associazioni del territorio, che verranno sviluppate nel corso del 2026, grazie al bando da 100.000 euro stanziato dal Comune.

IL TUO  
**5x1**  
È PER LORO

Col tuo sostegno garantisci terapie riabilitative, attività educative e opportunità di inclusione sociale ai bambini e ragazzi de**Centro Speranza**.

Firma e inserisci nel riquadro per gli ETS

FIRMA

Mario Rossi

Codice fiscale del beneficiario

9 4 0 8 8 4 5 0 5 4 2

ALTRI MODI PER DONARE

IBAN IT81R034403870000000001931 | C/C POSTALE N° 29609633



**MADRE SPERANZA**  
Associazione ODV

Tel. 075 7824342 | [www.associazionemadresperanza.it](http://www.associazionemadresperanza.it)

## L'intervista

Padre Massimo Travascio custode della Porziuncola. "Ad agosto il raduno internazionale dei giovani con Papa Leone"

**“La Chiesa riparte da qui”**di **Flavia Pagliochini**

ASSISI

■ ASSISI - Padre Massimo Travascio è il custode della Porziuncola dal 2020; ha vissuto in pienezza tutti gli eventi dei vari ottocentari.

- **Padre Massimo, che significato ha essere il Custode della Basilica di Santa Maria degli Angeli, luogo in cui tutto è iniziato e dove Francesco ha vissuto il suo Transito?**

È un servizio che porta una responsabilità immensa, perché questo luogo custodisce l'intera parabola di Francesco. Qui tutto ha origine e qui tutto si compie. Quando Francesco arriva alla Porziuncola è in quella fase, successiva alla sua prima conversione (l'incontro con il lebbroso, San Damiano, la rinuncia ai beni paterni), in cui vive come penitente, sotto la tutela del vescovo, al servizio della Chiesa, riparando chiese e curando lebbrosi. La Porziuncola è uno dei tre luoghi che Francesco ripará in obbedienza alle parole del Crocifisso di San Damiano: "Francesco, non vedi che la mia casa sta crollando? Va' dunque e restaurala per me". A questo luogo è legata la scoperta per Francesco del suo ruolo nella Chiesa, essenzialmente dovuta all'ascolto obbediente della Parola di Dio (era il 24 febbraio 1208 festa di San Mattia apostolo quando Francesco ascolta in Porziuncola il Vangelo della Missione Mt. 10, 9-10). Qui Francesco fonda l'Ordine dei Frati Minori nel 1209, affidandolo alla protezione della Vergine degli Angeli, cui la chiesa è dedicata. Qui il 28 marzo 1211, Chiara di Favarone di Offreduccio vi riceve dal Santo l'abito religioso, dando inizio al-

**Padre Massimo Travascio**

Il custode della Porziuncola accoglierà Papa Leone il prossimo 6 agosto

l'Ordine delle Povere Dame (Clarisse). Qui nel 1216, in una visione, Francesco ottiene da Gesù stesso l'Indulgenza conosciuta come "Indulgenza della Porziuncola" o "Perdono di Assisi", approvata dal Papa Onorio III. Infine, qui alla Porziuncola si "compie" la vita di Francesco che, cantando, accoglie sorella morte, nudo sulla nuda terra, il 3 ottobre del 1226". Non è solo il luogo della morte fisica del Santo, ma uno spazio teologico in cui povertà, fraternità, perdono e abbandono fiducioso e totale a Dio raggiungono la loro forma pasquale. Qui Francesco muore nudo sulla terra nuda, compiendo fino in fondo la sua sequela del Cristo povero e crocifisso. Ogni giorno noi frati cerchiamo di custodire questo luogo, ma la verità è che è

lui a custodire noi. La nostra custodia è responsabilità di accoglienza e apertura al mondo intero, affinché il suo messaggio universale continui a risuonare e possa raggiungere ogni uomo. Una grazia quindi che ci precede e ci sostiene, più grande di qualsiasi nostro sforzo.

- **La Basilica ha aperto l'Ottocentenario del 2026. Lei ha detto che Francesco "ha consegnato alla Chiesa un'eredità di pace, riconciliazione e canto": parole fortemente attuali...**

Ho voluto che le mie prime parole fossero di impegno concreto, perché questo anniversario non sia "memoria innocua, ma profezia viva". Ho ricordato le tre parole "Pace", "Riconciliazione", "Canto" perché bruciano di attualità in un mondo lacerato da conflitti

ti e incapace di dialogo. Il rito di apertura è stato concepito come ponte simbolico e spirituale tra il Centenario del Cantico delle Creature del 2025 e quello del Transito del 2026, riprendendo le ultime due strofe dedicate alla riconciliazione e a Sorella Morte. Le sei grandi famiglie francescane hanno percorso insieme le navate della Basilica, con un passo comune ed una voce sola. Francesco non ci ha lasciato una dottrina: ci ha lasciato una vita che parla ancora a ogni uomo e a ogni donna di questo tempo inquieto.

- **Santa Maria degli Angeli è anche il luogo del Perdono di Assisi, dove Francesco espresse il desiderio di riconciliazione verso il Signore e verso i fratelli...**

Il Perdono di Assisi è il cuore

pulsante di questo luogo: da 8 secoli emana vita, misericordia e speranza per chiunque varchi questa soglia. Chi guarda Francesco, guarda al suo desiderio originario di piccolezza, di minorità, di prossimità e riconciliazione verso ogni uomo. Da quella piccolezza nacque proprio il gesto più grande. Quando il Signore gli chiese cosa desiderasse, la risposta fu immediata: che a quanti fossero venuti a visitare questa chiesa, fosse concesso "ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe". E al Papa che voleva dargli conferma scritta del dono, il Poverello rispose: "Per me è sufficiente la vostra parola. Se è opera di Dio, tocca a Lui renderla manifesta. Di tale Indulgenza non voglio altro strumento, ma solo che la Vergine Maria sia la carta, Cristo sia il notaio e gli Angeli siano i testimoni". Come disse Papa Francesco nel 2016, qui alla Porziuncola tutto parla di perdono, e proprio da quell'esperienza può ripartire qualcosa. È da questo luogo che il messaggio di pace del Poverello continua a sostenere le speranze vive dell'uomo di oggi.

- **Quest'anno vedrete anche la visita di Papa Leone XIV, che tornerà ad Assisi per il GO! Franciscan Youth Meeting...**  
Una notizia che ci ha riempito il cuore di gioia immensa: il 6 agosto il Papa presiederà la solenne celebrazione eucaristica con mandato missionario finale per le migliaia di giovani d'Europa. Lo aveva promesso lo scorso novembre che sarebbe tornato e accoglierlo qui è un segno importante e commovente: la Porziuncola torna ad essere il luogo in cui la Chiesa prende un nuovo slancio e lo fa attraverso i giovani, che sono il suo futuro più vivo.

**BURRI SUMMER CAMP**

UN'ESTATE AL MUSEO

Ex Seccatoi del Tabacco



CON ATTIVITÀ IN INGLESE

Dal 15 giugno al 10 luglio 2026

dal lunedì al venerdì

Prenotazioni:

summercamp@atlanteserviziculturali.com

075.855.46.49



In collaborazione con



# La collana delle uscite

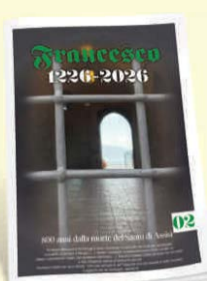
01

17 GENNAIO 2026  
Nascita e giovinezza (1181-1202)



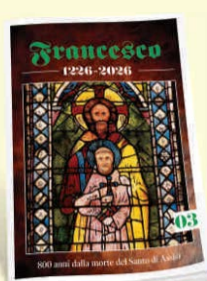
02

31 GENNAIO 2026  
Prigione e crisi spirituale (1202-1203)



03

15 FEBBRAIO 2026  
Ostensione spoglie del Santo (22 feb-22 mar 2026)



04

28 FEBBRAIO 2026  
Ostensione spoglie del Santo (22 feb-22 mar 2026)



05

14 MARZO 2026  
"Va' e ripara la mia casa" (ca. 1205)



06

29 MARZO 2026  
Vendita dei beni (ca. 1205)



07

11 APRILE 2026  
Rinuncia pubblica ai beni paterni (ca. 1206)



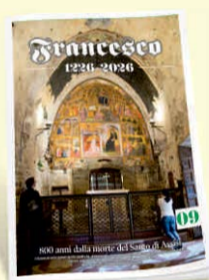
08

25 APRILE 2026  
Lebbrosi e incontro con il lupo (1206-1207)



09

9 MAGGIO 2026  
Nascita Ordine francescano (1208-1209)



10

23 MAGGIO 2026  
Assisi - Rivortorto Tugurio (1209-1210)

11

Assisi - Eremo delle Carceri  
Preghiera e contemplazione (1210-1224)

12

Bevagna - Cannara  
Predica agli uccelli (ca. 1212)

13

Cannara  
Fondazione Terz'Ordine francescano (1212-1213)

14

Perugia - S. Francesco al Prato  
Prima comunità francescana (ca. 1212)

15

Assisi - Santa Chiara  
Fondazione Ordine delle Clarisse (dal 1212)

16

Santa Maria degli Angeli  
Festa del Perdono (2 agosto 2026)

17

Trevi  
Predicazione (ca. 1213)

18

Spello  
Benedizione della città (1213-1215)

19

Città di Castello  
Fondazione convento (1213-1216)  
Sansepolcro  
Eremo di Montecasale (1213)

20

Terni  
Predicazioni e comunità (1215-1223)

21

Rieti  
Greccio primo presepe (1223)

22

Arezzo  
La Verna, stigmatate (1224)

23

Assisi - Porziuncola  
Morte di S. Francesco (1226)

24

Assisi - Basilica di S. Francesco  
Canonizzazione (1228)

Francesco  
1226-2026

Direttore responsabile  
SERGIO CASAGRANDE

Curato da  
PATRIZIA ANTOLINI

Testi di  
ANDREA COVA  
FLAVIA PAGLIOCHINI

Realizzazione grafica  
FILIPPO ROMAGNOLI



GRUPPO CORRIERE

CORRIERE DELL'UMBRIA CORRIERE DI AREZZO  
CORRIERE DI SIENA CORRIERE DI MAREMMA



Editrice  
GRUPPO CORRIERE srl  
Sede centrale  
PERUGIA  
VIA PIEVAIOLA 166 F-6  
TEL. 075 91199.1

Pubblicità  
GRUPPO CORRIERE SRL  
PERUGIA  
VIA PIEVAIOLA 166 F-6

Con il sostegno di



Provincia di Perugia



COMUNE DI FOLIGNO

HUMILIS  
Made in Assisi



SAN FRANCESCO  
1226-2026  
COMITATO NAZIONALE  
PER LA CELEBRAZIONE DEL 800° ANNIVERSARIO  
DELLA MORTE DI SAN FRANCESCO DI ASSISI

# HUMILIS

Made in Assisi



## Assisi

Via San Francesco, 44  
Via Portica, 3

## Roma

Piazza di Spagna, 53  
Via della Conciliazione, 49

## Firenze

Ponte Vecchio, 51/R

## Venezia

Ponte di Rialto, 5327

## Next Opening

### Firenze

Borgo San Jacopo, 22/R

### Lago di Como

Via Indipendenza, 36

+39 075 812 324

[www.humilis.it](http://www.humilis.it)